DISTRETTO SOCIO SANITARIO PIANURA EST
Comuni di: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio,
Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera,
Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella,
Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

UFFICIO DI PIANO
DISTRETTO PIANURA EST
Tel. 051 8904862-861-863
ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it

PROGRAMMA ATTUATIVO 2014

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DI TIROCINI RIVOLTI AD UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI

La Legge Regionale 19 luglio 2013, n. 7 e le successive disposizioni attuative, contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale Emilia Romagna D.G.R. 1471/2013, D.G.R. 1472/2013, D.G.R. 2024/2013, D.G.R. 379/2014, D.G.R. 960/2014, D.G.R. 1172/2014, D.G.R. 1240/2014 e D.G.R. 12014/2014, hanno introdotto sostanziali modifiche alla precedente disciplina dei tirocini formativi (L.R. 17/2005).

In base alla nuova normativa i soggetti ospitanti hanno l'obbligo di corrispondere un'indennità minima di 450 euro, fatti salvi i casi previsti dalle deroghe, per i quali l'indennità può essere corrisposta anche da soggetti pubblici o privati.

I tirocini per i quali è prevista la deroga su finanziabilità e ripetibilità sono:

- tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro rivolti ad utenti dei servizi sociali e sociosanitari "caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro", attestata dai servizi stessi, come da DGR 370/2014 (cosiddetti tirocini di tipo B);
- tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento al lavoro in favore dei seguenti soggetti (cosiddetti tirocini di tipo C):
    - persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
    - persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381 del 1991 (invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione);
    - richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria;
    - persone inserite in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998.

Il soggetto promotore del tirocinio deve inoltrare domanda di valutazione della finanziabilità ed eventuale ripetibilità del tirocinio **all'Organismo Tecnico di Valutazione** provinciale, che si riunisce di norma ogni due settimane. Nel caso dei tirocini di tipo B è necessario allegare una relazione del servizio di presa in carico che contenga una breve presentazione delle caratteristiche del tirocinante che lo qualificano come "fragile".

Il numero di tirocinanti che un soggetto può ospitare contemporaneamente è stabilito dalla legge regionale in rapporto al numero dei suoi dipendenti a tempo indeterminato; tale limite non si applica per i tirocini di tipo C.

Il progetto ha a riferimento una delle qualifiche del sistema regionale e nell'attuazione del tirocinio deve essere garantito l'accesso a tutte le conoscenze e le capacità necessarie all'acquisizione di almeno un'unità di competenza di tale qualifica. La D.G.R. n. 960/2014 definisce le modalità di attuazione del servizio di **formalizzazione e certificazione delle competenze**. Il tirocinante, all'atto della progettazione del tirocinio, individua, sulla base dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. 12014/2014, il soggetto formativo accreditato che erogherà il servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter, comma 3, della L.R. n. 17/2005 e s.m.i.

Dovrà essere altresì garantita una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale e antinfortunistica sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. 1240/2014 "Piano della formazione per la sicurezza - Approvazione dell'integrazione per l'anno 2014".

IL PROGETTO DISTRETTUALE

Il progetto prevede la promozione di 60 Tirocini. Sono disponibili **4 segnalazioni per ogni Comune**, che dovranno pervenire tra il gennaio e l'ottobre 2015 in base al calendario indicato.

I Tirocini prevedono **un'indennità mensile di 500 euro, hanno durata di 5 mesi, con un orario minimo di 25 ore settimanali**. In caso di accordo tra tirocinante, soggetto promotore e soggetto ospitante l'orario può arrivare fino alle 40 ore.
L'indennità viene riconosciuta interamente anche in caso di assenze, per motivi di salute e/o per motivi familiari, nel numero massimo di 3 giornate mensili. Le assenze ingiustificate, o quelle giustificate, ma oltre il limite mensile di cui sopra, non saranno riconosciute e pertanto il rimborso mensile verrà ridotto di un trentesimo per ogni giornata di assenza.
Il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per maternità, malattia o infortunio, che si protragga per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio.

L'indennità del tirocinio e la relativa busta paga/CUD saranno erogate dall'Ufficio Personale della Reno Galliera in base alle effettive presenze mensili comunicate dai soggetti promotori.

TIPOLOGIE DI PERCORSO

Il progetto prevede la promozione di due tipologie di percorso, che si differenziano in base agli obiettivi e alla tipologia di utenza.
La scelta tra i due percorsi avverrà in base alla valutazione dell'Assistente sociale (a partire dai criteri elencati nel paragrafo successivo) e sarà oggetto di confronto con il gruppo di lavoro.

A) Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo

Progetto con finalità di acquisizione di competenze professionali e di inserimento lavorativo.

Verranno ricercati contesti aziendali che siano in grado di offrire maggiori opportunità formative e possibilità di inserimento lavorativo (i soggetti ospitanti possono essere aziende profit, cooperative sociali, pubbliche amministrazioni o ASP).
Confronto al percorso B) prevede un minore supporto educativo.

B) Tirocini inclusivi
Progetto con obiettivi di tipo osservativo e di formazione sulle competenze trasversali.
Prevede un maggiore supporto educativo e di tipo psico-sociale.
Verranno ricercati contesti maggiormente accoglienti (i soggetti ospitanti possono essere aziende profit, cooperative sociali, pubbliche amministrazioni o ASP).

DESTINATARI DEL PROGETTO

Requisiti d'accesso (validi sia per il percorso A che per il percorso B):

- residenza in uno dei Comuni del Distretto Pianura Est
- essere in carico ai Servizi Sociali comunali
- essere in condizione di "vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro" e di carenza di risorse, di incapacità di cogliere opportunità tali da determinare disagio sociale
- essere disoccupati o inoccupati
- non percepire ammortizzatori sociali
- essere in carico ai Centri per l'Impiego con dichiarazione di immediata disponibilità
- non essere in situazione di grave svantaggio (per esempio: dipendenti da sostanze o con un grave disagio mentale)
- essere disponibili agli spostamenti per raggiungere la postazione individuata

Criteri per la valutazione del percorso:

- capacità relazionali
- consapevolezza dei limiti e delle risorse personali/professionali
- livello di motivazione nella riqualificazione professionale
- capacità di adeguamento alle regole e ai contesti lavorativi/formativi
- capacità di comprensione delle indicazioni relative all'organizzazione delle attività e delle mansioni
- livello di autonomia nell'esecuzione dei compiti
- capacità di tenuta dimostrata nelle pregresse esperienze lavorative
- valutazione della pregressa formazione scolastica e professionale
- compatibilità con i carichi famigliari

Per il buon funzionamento del progetto è necessario che il Servizio abbia una approfondita conoscenza della persona segnalata.

PROGRAMMA DELLE AZIONI

1. L'Assistente sociale seleziona la/le persona/e da inserire nel progetto in base ai requisiti indicati e ai criteri per la valutazione del percorso;

2. L'Assistente sociale invia la segnalazione tramite apposito modulo **compilato attentamente in tutte le sue parti** e il CV a Consorzio SIC, Futura e Ufficio di Piano;

3. Si riunisce il gruppo di lavoro – composto dalle Assistenti sociali segnalanti, Consorzio SIC, Futura e coordinatrice del progetto dell'Ufficio di Piano – che valuta i requisiti per l'accesso al progetto e, in base al profilo della persona, la indirizza nel Percorso A o nel Percorso B. **La partecipazione dell'Assistente Sociale (o per suo mandato all'Assistente Sociale Responsabile di U.O.) è vincolante per l'ingresso nel percorso**, in caso di impossibilità a partecipare, l'analisi del caso verrà posticipato all'incontro successivo. All'incontro verranno portati i seguenti documenti: modulo di segnalazione, CV, e il modulo rilasciato dal CIP che attesta la situazione lavorativa aggiornata;

4. Consorzio SIC o Futura incontrano le persone selezionate alla presenza dell'Assistente sociale. A seguito dell'incontro l'Assistente sociale e il soggetto promotore possono valutare ulteriormente l'accesso al progetto in base all'effettiva presenza dei requisiti d'accesso e il percorso inizialmente individuato;

5. Invio della breve relazione da parte del Servizio sociale al soggetto promotore che attesti la "vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro" (a meno che non si tratti di un utente che possa rientrare nella tipologia C dei tirocini prevista dalla legge);

6. Il soggetto promotore ricerca e individua l'azienda/cooperativa/ASP/Comune presso la quale verrà svolto il Tirocinio (in caso di aziende profit in collaborazione con il Centro risorse distrettuale per il reperimento delle disponibilità aziendali), stende la convenzione con il soggetto ospitante e il progetto formativo per l'attivazione del Tirocinio;

7. Individuazione da parte del tirocinante dell'ente certificatore delle competenze;

8. Il soggetto promotore invia all'Organismo tecnico di valutazione provinciale la domanda di valutazione, con allegato il progetto formativo e la convenzione;

9. Attivazione dei Tirocini;

10. Durante tutta la durata del Tirocinio viene effettuato un tutoraggio ad opera del soggetto promotore, che tiene aggiornato il servizio inviante e può richiedere **l'intervento dell'Assistente sociale** nel caso in cui ne venga rilevata la necessità;

11. A conclusione del tirocinio il soggetto promotore invia una relazione finale sull'andamento del tirocinio al Servizio sociale e all'Ufficio di Piano. Su richiesta del Servizio sociale può effettuare un incontro con il Servizio.

12. Monitoraggio della situazione occupazionale a 3 e 9 mesi dalla conclusione del Tirocinio a cura del soggetto promotore.

CALENDARIO DELLE SCADENZE PER LE SEGNALAZIONI E DEGLI APPUNTAMENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

1) scadenza: 30 gennaio 2015; appuntamento: 4 febbraio ore 9,30

2) scadenza: 21 febbraio 2015; appuntamento: 25 febbraio ore 9,00

3) scadenza: 20 marzo 2015; appuntamento: 25 marzo ore 9,30

4) scadenza: 24 aprile 2015; appuntamento 29 aprile ore 9,30

5) scadenza: 22 maggio 2015; appuntamento: 27 maggio ore 9,30

6) scadenza: 11 settembre 2015; appuntamento: 16 settembre ore 9,30

7) scadenza: 16 ottobre 2015; appuntamento: 21 ottobre ore 9,30